

IN VISTA DELLA TANTO ATTESA STATIZZAZIONE, UFFICIALE IL CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA PRESIDENZA: ENZO FIANO SOSTITUISCE ELIGIO GATTI

SVOLTA STORICA PER IL VITTADINI nel 2023 sarà finalmente un Conservatorio

«Il primo gennaio Pavia si sveglierà con un conservatorio di musica». Le parole del direttore del Vittadini, Alessandro Maffei, hanno posto l'accento sull'importante momento storico che sta coinvolgendo l'istituto in occasione dell'apertura dell'anno accademico che ha offerto anche l'occasione per il passaggio ufficiale di testimone tra i presidenti, l'uscente Eligio Gatti e l'entrante Enzo Fiano. «Ho assistito a tutto il percorso della statalizzazione - ha raccontato Gatti -. A fine anni Novanta ero assessore e vicesindaco e iniziamo le procedure prima per parificare l'istituto e quindi per statalizzarlo. Dopo più di venti anni ci siamo arrivati: le leggi si sono succedute con difficoltà e contraddizione, i cambi di verso della politica non hanno aiutato. Conseguo nelle mani di una persona competente un istituto in buona salute e con due soli limiti: la mancanza di una biblioteca e di un auditorium».

A rappresentare l'amministrazione comunale, l'assessore Alessandro Cantoni e il presidente della commissione cultura Roberto Tiloca (con la delega alla cultura per il momento ancora nelle mani del sindaco): «Siamo



legati a questa istituzione che rappresenta Pavia, ma è anche un riferimento importante per tanti giovani».

Alessandro Maffei ha richiamato l'attenzione su quanto sia importante poter studiare musica «rispetto a Paesi come l'Ucraina o l'Iran dove al momento non viene data questa opportunità. Stiamo ospitando uno studente che è fuggito dall'Ucraina portando con sé il corno. Non vogliamo isolarci, ma dialogare ed essere sempre più inclusivi».

L'incarico come nuovo presidente del Vittadini a Enzo Fiano è stato ufficializzato ad agosto. Nato a Fi-

renze e cresciuto a Milano, arriva da due mandati alla guida del Conservatorio di Como ed è nel direttivo della Conferenza nazionale dei presidenti dei Conservatori di musica. «Sono contento di essere a Pavia, una città che butta fuori cultura da tutte le parti. Sono un presidente anomalo visto che sono anche un musicista». Laureato in Lettere Classiche a Gerusalemme, ha girato il mondo e ha lavorato come dirigente e consulente per importanti etichette discografiche. «Sono fiero di rappresentare il Vittadini, fiore all'occhiello della storia musicale di Pavia. L'av-

vio del mio mandato è accompagnato dalla buona notizia della statalizzazione del Conservatorio, ovvero il felice traguardo di un percorso iniziato da tempo e che oggi apre le porte a nuove opportunità. Grazie a chi mi ha preceduto e a tutti coloro che hanno lavorato per questo obiettivo. La musica è, da sempre, un importante veicolo di messaggi e cambiamenti socioculturali. Negli istituti di alta formazione musicale, nelle scuole, all'interno dei teatri ma anche nelle piazze la musica è cultura, crescita, aggregazione. La mia storia professionale parla per me: credo particolarmente nella cultura musicale, nella capacità da parte di docenti e professionisti del settore di saper trasmettere il suo valore, nell'entusiasmo degli studenti dei corsi accademici, nella curiosità di piccoli e grandi che si avvicinano per la prima volta alla musica. Il compito di un Conservatorio è quello di saper preparare validi professionisti, ma anche di tramandare la bellezza e l'arte delle note. Buon anno accademico ai docenti, agli studenti e a tutto il pubblico che parteciperà alle nostre iniziative».